

rilevato dalla Società alle stesse condizioni e con le stesse norme come pel personale ferroviario. »

L'onorevole Di San Donato propone questo articolo sostitutivo: « Gli stabilimenti di Pietrarsa e dei Granili saranno affidati alla società Adriatica, perchè li usi come stabilimenti di costruzione ed anche come stabilimenti principali di riparazioni. »

Io debbo far notare all'onorevole Di San Donato che contro la sua proposta sorge la questione pregiudiziale. Imperocchè la Camera ha già approvato l'allegato A che fa parte dell'articolo 1, e nel quale è appunto accennato che sono assegnati alla rete Mediterranea gli opifici di Pietrarsa e dei Granili.

Possano fare oggetto di ulteriori deliberazioni gli emendamenti degli onorevoli Della Rocca e Capo; ma la proposta dell'onorevole Di San Donato no, avendosi già, in opposizione della medesima, un voto della Camera.

Viene poi finalmente il seguente ordine del giorno dell'onorevole Fusco:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, che cioè le officine dei Granili e di Pietrarsa serviranno, non solo alle grandi riparazioni della rete Mediterranea, ma altresì a costruzioni nuove, passa all'ordine del giorno. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Della Rocca per una dichiarazione.

**Della Rocca.** Io ho udite le dichiarazioni dei ministri e del relatore, e mi piace di mettere in sodo che siamo d'accordo nel ritenere che gli opifici, di cui parlasi, debbono servire, non soltanto per le riparazioni occorrenti, ma anche per le costruzioni, e che il personale di essi sarà trattato alla stessa stregua del personale ferroviario. Se si trattasse della mera esecuzione d'un provvedimento per parte unicamente del potere esecutivo, io, quantunque non d'accordo politicamente col Ministero, pure farei atto di fede nelle dichiarazioni degli onorevoli ministri, quantunque essi non sieno eterni. Ma siccome si tratta dell'esecuzione d'un contratto, ed uno dei contraenti è la società che ancora deve costituirsi e che dovrà eseguire questo patto, io domando: ove il concetto nel quale Governo e Commissione insieme a noi consentono, non sia chiaramente espresso, possono l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro dei lavori pubblici, affidarmi che il patto sarà eseguito nei termini che noi, tutti quanti d'accordo, sosteniamo?

**Presidente.** Onorevole Della Rocca, non posso lasciar riaprire la discussione.

**Della Rocca.** Ma vorrei soltanto... (*Rumori*)

**Presidente.** Permetta, io sono quà per fare il mio dovere.

**Della Rocca.** Chi mi può garantire che, in caso di possibili contestazioni davanti ai tribunali, questi diranno che ha ragione lo Stato, ovvero non daranno ragione alla Società?

**Presidente.** Onorevole Della Rocca, io la invito a dichiarare senz'altro se mantiene o ritira la sua proposta.

**Della Rocca.** Ma bisogna che dica le ragioni... (*Rumori vivissimi*)

**Presidente.** Ma scusi, questa è una lotta poco decorosa. Io sono qui per fare osservare il regolamento, a termini del quale Ella non può rientrare in discussione. La invito quindi a dichiarare se mantenga, o se ritiri la sua proposta.

**Della Rocca.** Per queste considerazioni, io sono nella penosa necessità di dovere insistere nel mio emendamento, poichè si tratta d'un contratto che altrimenti potrà essere inosservato e deriso.

**Presidente.** Sta bene; Ella mantiene la sua proposta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

**Di San Donato.** Onorevole presidente, debbo fare una modesta dichiarazione, anche per rispondere al cortese modo che usò a mio riguardo l'onorevole presidente del Consiglio, della cui benevolenza per Napoli non dubito punto. Ma, o signori, trattandosi d'una disposizione di legge che non è stata mai eseguita, ad accontentarmi d'una dichiarazione del Ministero, vi confesso francamente che mi adatterei molto mal volentieri. Io quindi ritiro il mio ordine del giorno, e mi associo a quello dell'onorevole Della Rocca.

**Presidente.** Rimangono quindi: la proposta dell'onorevole Della Rocca, e l'ordine del giorno dell'onorevole Fusco, a cui propone un'aggiunta l'onorevole Capo.

Metterò prima a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Fusco, coll'avvertenza che quando fosse dalla Camera accettato, rimangono cancellati gli altri emendamenti, e si intende approvato l'articolo. Soltanto, a causa dell'aggiunta proposta dall'onorevole Capo, voteremo per divisione.

**Lazzaro.** L'emendamento dell'onorevole Della Rocca dovrebbe avere la priorità.

**Presidente.** No. L'onorevole Fusco ha proposto un ordine del giorno contro gli emendamenti.

Ora se l'ordine del giorno è approvato, è evidente che gli emendamenti sono respinti; altrimenti non ci sarebbe senso.

**Lazzaro.** Chiedo di parlare.